

La decisione Idea di Agenda 21: dopo Carditello, forum per Caserta

Reggia, bus dirottati: vanno al Monumento

Il sindaco: così turisti su corso Trieste

CASERTA — I bus turistici diretti alla Reggia di Caserta dovranno seguire d'ora in avanti un nuovo percorso «obbligatorio»: non sarà più consentita, infatti, la loro momentanea sosta nei pressi di viale Ellittico o di piazza Garibaldi (quella della stazione) per dar modo ai visitatori di scendere ma saranno tutti dirottati, attraverso via Renella e poi via Unità italiana, al parcheggio interrato di piazza IV Novembre. Lo stabilisce un'ordinanza del sindaco Pio Del Gaudio, firmata ieri, che obbligando gli autisti a circumnavigare il centro (passando peraltro per strade strette, come l'ex via Napoli), costringerà i turisti a ridiscendere corso Trieste a piedi per raggiungere il monumento vanvitelliano.

Non è ben chiaro, al momento, quanto la novità sarà gradita ai visitatori e che favori incontrerà in tour operator e guide turistiche. Di certo, l'iniziativa è a tutto vantaggio delle attività commerciali dell'arteria e arriva in un momento di forti tensioni tra l'amministrazione cittadina e le sigle degli esercenti che reclamano una diversa disciplina per la Ztl sul Corso e iniziative per rivitalizzare e rendere più attrattiva la vecchia via del commercio, dove negli ultimi due anni hanno chiuso il 30 per cento delle vetrine (dati Concommercio). Del Gaudio ha presentato la cosa come assolvimento «di un impegno assunto al Tavolo Città con le categorie produttive» mentre il suo vice Enzo Ferraro, titolare della delega alla Viabilità, ha voluto soffermarsi sull'ennesimo step «del percorso per la valorizzazione del centro storico». Parole che vogliono essere di rasseramento verso Ascom e Confesercenti che hanno proclamato lo stato di agitazione ad oltranza tenendo spente le luci dei negozi dopo le 20 sul Corso fino a quando la Ztl non sarà ridotta ai soli weekend.

La Reggia ed il Tavolo Città, istituito dal sindaco nel 2012 e riunito di recente proprio sulle ultime emergenze che hanno interessato il mo-

numento, sono stati al centro di un intervento che ieri mattina Raffaele Zito, presidente di Agenda 21 per Carditello, ha tenuto proprio alla presenza di Del Gaudio. L'occasione è stata data dalla firma del protocollo d'intesa che apre alla collaborazione della Conapi, presieduta a Caserta da Domenico Orabona, con Agenda 21 per una serie di iniziative volte alla salvaguardia dell'ex fattoria borbonica di Carditello. Ad illustrare i termini dell'accordo, oltre che Zito, anche Antonio Cecoro, presidente della sezione Turismo di Conapi Campania. Zito ha proposto a Del Gaudio di trasformare il Tavolo Città in un forum permanente. Una sorta di Agenda 21 verso la Reggia di Caserta. «I fatti su Carditello ci hanno dato ragione» ha motivato. Partita anche la richiesta di dar vita ad una Fondazione a sostegno delle attività culturali e dei servizi ai visitatori.

P. Ros.



«Tavolo permanente»

La proposta di Zito: un forum permanente per Palazzo reale che sostenga la valorizzazione



I bus scoperti su corso Trieste e, lato, il tavolo di ieri in Confapi

